

BURZACCHINI NUOVO AMMINISTRATORE DI AMO

Andrea Burzacchini è il nuovo Amministratore unico dell'Agenzia per la mobilità di Modena. L'ha stabilito l'Assemblea dei soci di aMo, riunita presso la Provincia di Modena, lo scorso 22 giugno.

Burzacchini, 48 anni, modenese, è Fondatore e Direttore della Agenzia per la sostenibilità Aiforia, con sede a Friburgo. Ha ideato e ha collaborato a progetti per la sostenibilità ambientale (mobilità sostenibile, gestione dei rifiuti, sistemi di gestione ambientale) in oltre 20 paesi tra Europa ed Asia.

Burzacchini prende il posto di Maurizio Maletti, Amministratore dal 2010 al 2016. A Maletti vanno i ringraziamenti dei Soci per il lavoro svolto con passione e competenza nell'ambito dei suoi due mandati.

L'AMMINISTRATORE SI PRESENTA AI SOCI

"Quando, alcuni mesi fa mi è stato chiesto se fossi disponibile ad essere nominato Amministratore Unico di aMo, non ero affatto sicuro di dire di sì. Non avevo esperienze dirette di amministrazione, e vivevo da molto tempo (quasi vent'anni) lontano da Modena, la città in cui sono nato. Dal 1998, infatti, abito a Friburgo, in Germania, dove lavoro come esperto di politiche ambientali e di sostenibilità, prima per una grande rete internazionale di enti locali, poi come fondatore di un'agenzia per la sostenibilità. Da oltre quindici anni preparo, coordino e contribuisco a progetti ambientali, che hanno visto la partecipazione di enti locali, centri di ricerca ed associazioni, da oltre trenta Paesi del mondo; i temi spaziano dalle energie rinnovabili, alla pianificazione partecipata, dalla gestione dei rifiuti all'educazione ambientale; e, ovviamente, alla mobilità sostenibile. La stessa Friburgo, dove la percentuale di spostamenti in mezzo pubblico ha raggiunto quella in auto privata e la percentuale di spostamenti in bicicletta ha superato entrambe, è considerata un modello.

L'invito a portare in provincia di Modena un po' delle idee e delle esperienze raccolte nei Paesi più innovativi, rappresenta una sfida affascinante ed è un onore aver potuto accettarlo. Ringrazio i Soci di aMo per avermi proposto per questo ruolo.



Modena è ancora, nonostante lo sviluppo urbanistico non sempre lineare degli ultimi trent'anni, una città che si può *attraversare in un quarto d'ora*, come dice il nostro concittadino Francesco Guccini. Il territorio provinciale è vastissimo e presenta importanti complessità geografiche. La missione di aMo "... *adeguare il servizio di*

trasporto pubblico locale alle esigenze di mobilità dei cittadini modenesi [...] attraverso la progettazione dei servizi e il controllo dell'attività del Gestore, affinché quest'ultimo garantisca la qualità del servizio offerto, l'attenzione alle fasce deboli e all'ambiente", significa avere a che fare con una rete di circa 1800 chilometri con 4900 fermate, che autobus urbani ed extraurbani percorrono con oltre 800.000 corse l'anno.

Se l'automobile privata ha caratterizzato la seconda metà del Ventesimo Secolo, influenzando le scelte economiche ed urbanistiche, il futuro è rappresentato dalla mobilità sostenibile: piedi, biciclette, mezzi a pedalata assistita, trasporto pubblico, car sharing; soprattutto sarà l'individuo ad essere protagonista del muoversi, scegliendo modalità diverse anche all'interno dello stesso viaggio.

La sfida del nostro territorio è questa: contribuire allo sviluppo di una mobilità urbana ed interurbana che possa andare ben oltre l'automobile, come accade ormai da tempo in altri Paesi.

Da luglio, quindi, due volte al mese vedo le Alpi dai finestrini del treno, tra le mie due città. A Modena lavoro con i miei colleghi in Agenzia, incontro sindaci ed assessori, spesso nelle loro sedi e spesso viaggiando in mezzo pubblico, partecipo ad incontri con diversi stakeholder locali e regionali e...recupero anni di lontananza dal territorio. Da Friburgo svolgo praticamente gli stessi compiti, utilizzando quotidianamente skype, la mail ed il telefono.

Nei miei primi tre mesi in aMo ho incontrato una realtà di grande competenza, coesione, apertura, capacità di innovazione. Sono certo che ci sono le condizioni per collaborare con i soci dell'Agenzia (gli Enti Locali) e con l'intera comunità modenese per intraprendere questo cammino.

Last but not least - un mio grande ringraziamento va al mio predecessore Maurizio Maletti, per aver saputo condurre l'Agenzia nel suo importante compito negli ultimi sei anni."

Andrea Burzacchini

TORNANO I FILOBUS IN PIAZZA ROMA

Dal 17 ottobre, grazie all'attivazione del sistema di telesorveglianza degli accessi alla Zona a Traffico Limitato, Piazza Roma sarà nuovamente percorsa dalla linea 11 filoviaria di Modena. Mezzi silenziosi, capienti e non inquinanti torneranno a collegare la città alla rinnovata Piazza centrale di Modena, libera dai veicoli non autorizzati.

Per preservare gli elementi architettonici di pregio il tracciato sarà lievemente allontanato dall'Accademia rispetto alla collocazione precedente, grazie ad un piccolo spostamento della rete aerea di alimentazione, e la velocità sarà ridotta a 20 chilometri orari. Verranno rispettate così la monumentalità degli spazi e la fruibilità della piazza da parte dei pedoni, e sarà garantita allo stesso tempo la mobilità di tutti i cittadini (anche quelli con difficoltà a camminare), che avranno un'opportunità comoda e del tutto



sostenibile dal punto di vista ambientale per raggiungere il Centro storico dalla fermata della Piazza.



"Una città vivace e accessibile, i cui spazi pubblici sono sempre più "abitati" dalle persone, saluta con soddisfazione ed orgoglio il ritorno del filobus nella propria piazza storica riqualificata - dichiara il Direttore di aMo Alessandro Di Loreto. Il filobus, oltre ad essere un protagonista della storia della mobilità della città - continua il Direttore - è tra i più appropriati sistemi di trasporto collettivi per accedere ai centri storici, grazie all'emissione zero di inquinanti e alla bassissima rumorosità. Le buone pratiche

di mobilità sostenibile si attuano con successo anche a Modena, ricollocando al centro della scena urbana le persone, in un clima di convivenza e rispetto tra pedoni, ciclisti e utilizzatori del trasporto pubblico, godendo di un contesto architettonico di notevole pregio. Una mobilità evoluta in una città attraente".

" Del resto - aggiunge l'Amministratore di aMo Andrea Burzacchini - anche in numerose città europee di medie dimensioni, si è notato come l'accesso al cuore pedonale della città mediante il mezzo pubblico a trazione elettrica (quale unica eccezione), abbia sensibilmente abbassato il numero degli spostamenti in auto di chi si reca in centro storico. Gli esempi di città come Graz e Linz in Austria, Friburgo e Karlsruhe in Germania, Grenoble e Strasburgo in Francia, Gent in Belgio e tante altre sono a dimostrarlo."

PIU' CORSE PER IL SERVIZIO SCOLASTICO

Contestualmente all'entrata in vigore dell'orario scolastico, sono stati attivati alcuni potenziamenti al servizio, per far fronte all'aumento delle iscrizioni ad alcuni Istituti, in particolare il Polo scolastico di Finale Emilia e lo Spallanzani di Castelfranco. Nell'ambito di una riorganizzazione complessiva del servizio nella zona est della Provincia - che una volta riaperto il ponte di Bomporto (chiuso ai bus a causa del terremoto) prevede l'istituzione di **una nuova linea di trasporto Bomporto - Nonantola - Castelfranco (linea 750)** - sono stati attivati dal 15 settembre nuovi collegamenti diretti tra



Casoni di Ravarino e Castelfranco (una corsa all'andata e due al ritorno, per le uscite delle 13 e delle 14), e tra Nonantola e Finale Emilia (una nuova corsa la mattina). Questi potenziamenti, concertati con gli Istituti scolastici gli Enti locali interessati, sono stati oggetto di diversi incontri informativi con i genitori.

Rafforzati anche i collegamenti tra le scuole di Vignola e la montagna, con una nuova corsa alle 13.15 dall'Autostazione in direzione Serramazzoni, frazione San Gaetano. Sempre per la zona della montagna, gli studenti di Piandelagotti frequentanti l'Istituto superiore di Palagano dispongono di due nuove corse per raggiungere la scuola, una all'andata e una al ritorno.

A Modena attivata una navetta per gli studenti del Deledda/Cattaneo e una corsa della linea 10 per gli studenti delle medie Marconi.

Con l'entrata in vigore degli orari definitivi degli Istituti scolastici, prevista per ottobre, saranno valutati eventuali adeguamenti dei servizi.

TRASPORTO PUBBLICO PROMOSSO DAGLI UTENTI CON 7,2

I viaggiatori del trasporto pubblico modenese promuovono il servizio con un 7,2, confermando anche nel 2016 il giudizio degli ultimi anni. E' quanto emerge dalla **undicesima indagine sulla soddisfazione dell'utenza** (Customer care), realizzata a marzo dall'ufficio ricerche del Comune di Modena per conto dell'Agenzia per la mobilità e presentata nei giorni scorsi al Gestore e agli Enti Soci.

La qualità del servizio continua ad essere giudicata buona, ma permane una richiesta di miglioramento su diversi aspetti. Se infatti nessuna voce scende sotto al sei, allo stesso tempo nessuna arriva a meritare l'otto pieno.

Nel 2016 tra le voci che hanno riscontrato il maggior apprezzamento ci sono la "sicurezza rispetto a incidenti stradali" (7,8); la "possibilità di reperimento di biglietti e abbonamenti" (voto 7,8); la "comodità delle fermate rispetto alle proprie esigenze" (voto 7,7); la "condotta di guida degli autisti" (7,6); "la sicurezza rispetto a furti e borseggi" (7,6) e la "cortesie ed educazione degli autisti" (7,5). Per tutti questi fattori si riscontra una certa stabilità rispetto al 2015; da segnalare il miglioramento della soddisfazione rispetto alla possibilità di reperire i biglietti, legata all'opportunità di acquistare a bordo i titoli di viaggio del servizio extraurbano.

Restano alcuni fattori di "criticità" che, ottenendo giudizi poco più che sufficienti da parte degli utenti, evidenziano una richiesta di maggiore attenzione: la "pulizia dei bus" (voto 6,3); il "costo del viaggio in rapporto al servizio ricevuto" (voto 6,6); la "cura e manutenzione delle pensiline" (voto 6,5); il "comfort sul mezzo" (6,6), la diffusione delle pensiline (voto 6,8) e la puntualità del bus (6,9). Quest'ultimo fattore è giudicato molto importante per gli utenti.

Quest'anno, per la prima volta, il "controllo su chi non paga il biglietto" raggiunge il 7 pieno. Segno che le recenti campagne del Gestore contro l'evasione del pagamento del titolo di viaggio sono state apprezzate dagli utenti.

In generale, dal punto di vista socio-anagrafico i pensionati e gli anziani sono i più generosi rispetto alla valutazione del servizio, mentre i più critici sono gli studenti. Per tutti si rileva, all'aumentare del numero dei viaggi effettuati, un aumento dei voti medi di soddisfazione espressi.

LA RICERCA

Le persone intervistate sono state 1.008, di cui 708 possessori di abbonamento annuale o mensile nominativo, attraverso contatti telefonici, e 300 viaggiatori "occasionalisti", ovvero in possesso di un biglietto di corsa semplice, attraverso colloqui personali nelle principali autostazioni/fermate. Le interviste sono state effettuate a marzo 2016.

Le due metodologie di rilevazione hanno permesso di avere un campione totale che rispecchiasse le caratteristiche dei viaggiatori complessivi: **in fase di analisi dei dati i due campioni sono stati riproporzionati (ponderazione) sulla base della composizione dell'universo degli utilizzatori.**

ARIANNA, AUMENTANO I PASSEGGERI

Oltre 21mila e 700 passeggeri in più dal 2013 (+4,8%). 14mila in più nel 2015 rispetto al 2014 (+6,3%). Segno più confermato anche nei primi sei mesi del 2016 (+3,8%), con 5.197 nuovi viaggiatori rispetto allo stesso periodo del 2015. Continua e si consolida il trend positivo del numero dei passeggeri del servizio urbano di Carpi. I conteggi sulle convalide mostrano infatti un continuo aumento dei viaggiatori dal 2013 ad oggi.

Il dato emerge dalla rilevazione periodica effettuata da aMo attraverso il sistema di bigliettazione elettronica Stimer.

Nel complesso i passeggeri sono passati da circa 222mila nel 2013 a 244mila nel 2015. In questo arco temporale il servizio non ha subito variazioni di rilievo.

Ricordiamo che nel 2015, rispetto al 2014, la crescita complessiva dei passeggeri registrata sull'intero bacino è stata del 5,2%. Con un più 6,3%, il servizio di Carpi raggiunge quindi risultati sopra la media del bacino, confermando la sua capacità di attrazione e fidelizzazione dell'utenza, grazie alla buona copertura territoriale che offre e all'affidabilità del servizio, stabile nel tempo.

UN ALTRO MODO DI MUOVERSI E' POSSIBILE

I due terzi degli spostamenti dei cittadini emiliano-romagnoli avvengono con l'auto privata, per compiere nella maggior parte dei casi tragitti inferiori ai 10 chilometri. Questo ha ripercussioni sull'ambiente, per l'alta emissione di inquinanti che ne deriva; per la vivibilità delle città, che si "rimpiccioliscono" per far spazio alle auto e che si sviluppano attorno alle esigenze degli automobilisti,



che diventano sempre più rumorose e pericolose per le categorie deboli. Eppure un modo diverso di spostarsi è possibile e richiede interventi su diversi fronti: culturali, infrastrutturali, normativi da una parte, e di disincentivo all'utilizzo dell'auto dall'altra. Questo il cuore del dibattito che si è svolto il primo settembre alla Festa di Ponte Alto, cui ha partecipato l'Amministratore Unico di aMo Andrea Burzacchini alla presenza del Ministro per l'Ambiente, Gian Luca Galletti; dell'Assessore Regionale Raffaele Donini; dei parlamentari Stefano Vaccari e Chiara Braga, dell'Assessore all'Ambiente di Modena Giulio Guerzoni e della Presidente nazionale della Fiab Giulietta Pagliaccio.

Modena è una città a "misura di bici", ha sottolineato **l'Amministratore di aMo Burzacchini**, che si attraversa in un quarto d'ora. E' ora di superare la divisione



in categorie rigide tra automobilisti, ciclisti, pedoni; ogni cittadino deve muoversi nella maniera più opportuna per lo spostamento che deve compiere, partendo dal presupposto che non è indifferente - nei suoi effetti - il mezzo con cui ci si sposta. Non si può più pensare - ha spiegato Burzacchini - che ognuno possa muoversi come vuole, perché dal momento che "la libertà di ognuno finisce dove iniziano quelle degli altri", si deve prendere atto che l'auto

privata impatta negativamente su molti aspetti della vita comune, sottraendo, appunto, libertà collettive: qualità dell'aria; salute dei cittadini; silenzio; suolo; stabilità climatica e infine denaro. E' ora quindi che i Comuni compiano un atto di coraggio, **disincentivando l'utilizzo dell'auto privata**: riducendo l'ampiezza delle carreggiate; limitando la velocità di marcia; creando corsie preferenziali per i bus e tenendo le auto fuori dai centri storici. Tutto questo controllando rigidamente il rispetto delle norme da parte dei cittadini. Anziani, bambini, e in generale coloro che non utilizzano l'auto, devono poter essere autonomi negli spostamenti all'interno dei quartieri e della città. E' l'obiettivo stesso dei PUMS (Piani urbani per la mobilità sostenibile) creare una città a misura d'uomo, e non di auto.

Anche **l'Assessore Guerzoni** ha fatto riferimento ai **PUMS** come obiettivo nella pianificazione cittadina, e come riferimento per superare la concezione prettamente "viabilistica" della struttura urbana, per approdare a quella che coniughi i temi dell'ambiente, del risparmio energetico e della tutela delle

categorie deboli. L'obiettivo per confrontarsi con le altre città a livello europeo è quello di ridurre il traffico veicolare privato e le emissioni, aumentando la ciclabilità e la pedonabilità, ha detto Guerzoni. Per questo è importante coinvolgere quartieri e cittadini, anche per cambiare le abitudini ormai radicate, che di fatto danno la priorità all'auto.

L'Assessore Donini ha insistito sulla necessità di aumentare la mobilità ciclistica in Regione - portandola al 20% - soprattutto finanziando la realizzazione di percorsi ciclopedonali che permettano di compiere quegli spostamenti brevi casa-lavoro che oggi si effettuano con l'auto. D'altra parte ha evidenziato la volontà di investire anche sul trasporto pubblico, con l'obiettivo di aumentare i passeggeri dei bus e dei treni in Regione per rispettare gli accordi di Parigi. Gli investimenti saranno concentrati soprattutto sul rinnovo del materiale rotabile e dei mezzi pubblici su gomma, oltre che sull'elettrificazione delle linee ferroviarie e sulla velocizzazione dei treni regionali.

Il **Senatore Vaccari e la deputata Braga** hanno parlato dell'importanza del Collegato ambientale alla Legge di Stabilità per la creazione di un Piano nazionale per la mobilità sostenibile.

La presidente della Fiab Pagliaccio ha chiesto con forza interventi urbanistici che mettano al centro la persona e non l'auto, per non far sentire costretti i cittadini ad utilizzare la propria macchina. In gioco non c'è solo la questione ambientale - ha ribadito la Pagliaccio - ma anche la vivibilità delle città e la qualità della vita. Si deve prendere atto a livello culturale - ha concluso la presidente Fiab - che l'auto, al giorno d'oggi, non è il mezzo più veloce e comodo per gli spostamenti in città: ci si muove molto meglio in bicicletta.

Infine, il **Ministro Galletti** ha ricordato l'importanza della riduzione delle emissioni di CO₂, causate in percentuale non trascurabile dagli spostamenti in auto. Un obiettivo da raggiungere sul lungo periodo, come previsto dal Collegato ambientale, intervenendo prima di tutto sulle infrastrutture. Galletti ha concluso annunciando 35 milioni di euro per finanziare interventi utili alla mobilità sostenibile.

SETA E AMO INSIEME PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Protezioni frangisole sulla palazzina degli uffici di SETA e rinnovo dell'impianto di illuminazione interna e esterna, con installazione di luci a led. Sono questi i fronti su cui stanno lavorando aMo e SETA per migliorare l'efficienza energetica della sede di via Sant'Anna e ridurre l'impatto ambientale.

L'accordo per la qualificazione energetica della sede è stato siglato lo scorso giugno.



Le protezioni frangisole - del costo di circa 55mila euro - sono state installate tra luglio e agosto 2016, su progetto e finanziamento di SETA. Serviranno a mitigare l'effetto di riscaldamento prodotto dal sole sulla palazzina, nel periodo estivo, a causa delle grandi vetrate degli uffici. Questo consentirà un risparmio sul consumo energetico dell'impianto di condizionamento.

L'altro fronte su cui si interverrà è quello del rinnovo di impianto di illuminazione dell'officina, del magazzino, dell'area esterna e della palazzina uffici. Verranno cambiati il sistema di gestione dell'impianto, i supporti e le lampadine, che saranno sostituite con sistemi a led. I lavori verranno eseguiti tra il 2016 e il 2017 e saranno divisi in due lotti, per i quali si stanno predisponendo i documenti di gara. Il valore complessivo dell'intervento, finanziato da aMo, è di oltre 270mila euro.

Attualmente è in corso l'invito alla manifestazione di interesse per la gara che appalterà la parte del progetto inerente l'officina e il magazzino.

FINALE EMILIA, OK AI CONTRIBUTI PER RICOSTRUIRE

Terminata nella primavera del 2016 la demolizione dell'ultima porzione del deposito di Finale Emilia, reso inagibile dal terremoto del 2012, si guarda alla ricostruzione. Nel mese di settembre è arrivato il via libera della Regione Emilia Romagna ai contributi Sfinge per il nuovo deposito. Il contributo complessivo assegnato è pari a 580mila euro, dei 900mila utili alla realizzazione del Progetto. Attualmente sono in corso di definizione gli ultimi accordi con l'Amministrazione di Finale Emilia per l'avvio delle gare necessarie.



ATTIVATO IL NUOVO CAPOLINEA MATTARELLA

In occasione dell'inaugurazione delle nuove scuole Mattarella, il Comune di Modena e aMo sono intervenuti sul capolinea della linea 3, per migliorarne il comfort e l'accessibilità da parte degli utenti, oltre alla sicurezza. E' infatti stato creato un golfo per l'approdo dei mezzi ed è stata allestita da aMo la fermata, dotata di pensilina e di panchina.

